

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
 (Conto corrente postale)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso  
 la **Unione Pubblicitaria Italiana**, Via  
 Manin 8 (Telefono 3-66) - 1° piano

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

## Luci di retroscena

Quando il prelati Seipel, cancelliere austriaco, metteva l'Austria all'incanto e faceva la via crucis delle capitali della Ceco-Slovacchia, della Germania e dell'Italia per combinare, in apparenza l'affare col miglior offerente, che si trattasse di un'abile ed astuta manovra diplomatica, diretta a mettere in vista il valore della merce ed a consentire la rivalità dei competitori, e quando alla sincerità e serietà dei propositi di un'eventuale unione politica almeno economica colla Ceco-Slovacchia o coll'Italia, prospettata dagli uomini politici dell'Austria con grande orgoglio di pubblicità, abbiamo a suo tempo manifestati i nostri dubbi.

Sembra che gli eventi vengano a dar ragione. Oggi infatti che lo scopo essenziale del Cancelliere è stato raggiunto, oggi che Germania, Ceco-Slovacchia, Jugoslavia e Italia, i Proci dell'Austria, si sono reciprocamente intimati il «vade retro», oggi che la Società delle Nazioni ha già piantato il caposaldo dell'intangibilità e dell'indipendenza della Repubblica austro-tedesca, oggi che Seipel, in seno al Consiglio Nazionale di Vienna, solleva il velo della sua azione diplomatica.

Scriverei per bocca sua: «In principio noi avevamo tutta la buona volontà di aiutarci da soli, senza ricorrere all'estero, ma una tragica fatalità ci ha perseguitati. La nuova banca di emissione, che doveva rappresentare il fulcro del nostro risassetto finanziario, non poté esser fondata per mancanza del capitale estero necessario. Un grave colpo ne risentì l'economia nazionale e statale e le difficoltà della vita aumentarono in misura impressionante. Non mancò del pari la ripercussione all'estero. Le voci più allarmanti sul conto nostro venivano diffuse dalla stampa di tutto il mondo: si scriveva della nostra bancarotta imminente, del prossimo tracollo, di rivoluzioni comunista ecc. e di rimando entro i nostri confini si parlava di minacciate occupazione straniera e di smembramento del nostro Stato. A queste notizie della stampa e di privati politicanti, da per noi avevano un valore relativo, venne però ad abbinarsi un fatto, che ci indusse a prendere serie misure. Quando cioè al convegno di Londra la questione nostra fu demandata alla Società delle Nazioni, in finissimi particolari politici inglesi ci fecero notare, che il problema finanziario austriaco stava per diventare un problema politico e che il rinvio alla Società delle Nazioni non era che una pura formalità: a Londra era opinione generale che si tendesse soltanto a tirar le cose in lungo fino allo sfacelo definitivo dell'Austria. Vera insomma chi voleva che l'Austria morisse di morte naturale per smembrare il suo cadavere senza chiasso. Il Governo, vivamente impressionato, decise di sondare la situazione all'estero con diretti contatti e di prender in ogni caso la parte più attiva che fosse possibile alla politica della Mediueuropa. A tale scopo mi sono recato a Praga, a Berlino ed a Vienna, dove con mia somma soddisfazione ho constatato, che le notizie di un'imminente occupazione o smembramento dell'Austria erano false e tendenziose. Ho avuto l'impressione che tale sorte ci fosse eventualmente riservata soltanto nel caso che entro i confini del nostro Stato si svolgessero avvenimenti di tale anomalia e gravità, da minacciare la pace europea.

Ho approfittato contemporaneamente dei miei colloqui cogli uomini politici della Germania, della Piccola Intesa e dell'Italia per esporre loro francamente le tre eventualità che a noi ed a loro stessi si presentavano: o ci aiuta tutto il mondo, cioè tutte le potenze rappresentate nella Società delle Nazioni, o ci salva almeno un gruppo di potenze, oppure noi dobbiamo noi stessi cercare di combatterci con una delle potenze a noi contigue, nel modo per noi più vantaggioso e opportuno. Questa mia franca esposizione delle nostre intenzioni ha ottenuto l'effetto voluto: il problema non è diventato problema politico della Mediueuropa, le potenze interessate si sorvegliano reciprocamente le mani e la Società delle Nazioni ha in mano una leva per poter pretendere i crediti a noi necessari in cambio di una decisione, che non favorisca di qualche inezia uno dei Proci a preferenza dei gelosi rivali.

La mia tattica di aver convertito la nostra questione finanziaria in una questione politica di massima importanza

per il mantenimento dell'equilibrio dell'Europa media ha avuto anche l'effetto di spronare la Società delle Nazioni a risolvere il problema con tutta sollecitudine. Siamo stati invitati a Ginevra e ci sono andati anzi io stesso, invece del Ministro delle finanze, precisamente per evitare che sfumasse il carattere politico, che io aveva dato al problema e che questo si convertisse di nuovo in una sterile questione finanziaria di poco momento. A Ginevra mi avevano già preceduto i plenipotenziari degli altri Stati, decisi a dare le garanzie necessarie per i crediti che ci abbisognano: ecco dunque gli altri ad avere ancor più fretta di noi a definire il minuzioso problema... politico, ecco gli indifferenti alle sofferenze nostre solleciti a levar la spina dalla propria pelle!

A Ginevra ho avuto poi il serio compito di demolire l'opinione ormai irradiata nella mente dei massimi rappresentanti dell'economia e della finanza estera, che cioè l'Austria non sia uno Stato capace di vivere da se, e che quindi non valga la pena di far sacrifici per rimetterlo in piedi. Ho dimostrato, che la radice di tutti i nostri malanni stava negli assurdi trattati di pace e nelle tergiversazioni delle potenze a sistema

re il nostro problema finanziario, fucché questo non esorbitava i confini di un autoriassetto. Ho detto pure che noi non siamo un popolo nato ed abituato a vivere d'elemosina ed ho provato, che il nostro paese coll'intensificazione dell'agricoltura, coi prodotti della sua sviluppata industria, collo sfruttamento dei suoi tesori naturali e specialmente coll'operosità e sobrietà del suo popolo, che ha pazientemente sopportate tante sventure, saremo in grado di condurre vita politica ed economica indipendente.

Infine si è trattato la delicata questione del controllo straniero. E' ovvio che ho dovuto riconoscere legittima la pretesa dei mutanti di affidare il controllo dell'impiego del loro denaro e la tutela dei loro interessi ad una commissione di loro fiduciari installati in casa nostra. D'altra parte non ho fatto a meno di far notare il nostro timore che il controllo finanziario potesse implicare una certa dipendenza politica dall'estero. E' stato quindi deciso di comune accordo, che un patto speciale avrebbe nettamente definito l'ambito entro il quale avrebbe potuto svolgersi l'azione del controllo straniero.

Commenti sono quasi superflui. La tattica diplomatica dell'astuto prelati ha raggiunto e sorpassato il suo scopo: garanzia dell'indipendenza politica e dell'integrità territoriale dell'Austria, largo aiuto finanziario dell'estero!

Ma più ancora: l'Austria ormai sa, che il giorno in cui avrà bisogno di nuovo denaro, e questo bisogno non tarderà a manifestarsi, basterà che getti un'altra volta il suo miracoloso pomo... politico fra le potenze rivali per ottenere il provato effetto! E intanto l'Austria vivacchierà aspettando il sospirato giorno in cui le sarà dato di usar del diritto di autodeterminazione ed allora si rifuggerà sotto le ali dell'aquila germanica, lasciando i suoi Mecenate di oggi e di domani... con un palmo di naso!

Sarà perciò per noi interessante di sapere quali compensi economici, quali facilitazioni di traffico e transito, quali favori doganali e tariffari, quali preferenze commerciali in genere ci sono state garantite in cambio del bel gruzzolo di milioni di buone lire, che l'Italia ha date e sta per dare all'Austria! Sperabilmente i nostri governanti non avranno dimenticato che Trieste e Vienna sono due porte dell'istesso edificio economico, come ho scritto altra volta, l'una aperta sul mare, l'altra sul nostro naturale retroterra, due porte economicamente indissolubili e che abbiamo diritto e dovere di assicurare alla Patria, alla sua civiltà, ai suoi commerci ed alle sue industrie libera strada verso l'Europa centrale e verso i Balcani.

Quando giungeva da Parigi la tranquillante notizia che s'era raggiunto tra gli alleati l'accordo per la questione d'Oriente, noi affacciammo subito la nostra preoccupazione che il precipitare degli avvenimenti sul Bosforo neutralizzasse completamente l'accordo diplomatico. La preoccupazione ha ora troppi motivi di acuirsi per gli avvenimenti di Grecia e Turchia. Mentre pareva infatti in un primo tempo che fosse l'Inghilterra a cercare il «casus belli» per poter restituire alla Grecia ciò che questa aveva perduto col rendersi strumento cieco dell'imperialismo inglese a rivoluzione greca imminente ed inevitabile la politica inglese parve diventare prudentissima e preoccupata di evitare quel «casus belli» di cui era andata in cerca, ma d'altra parte Kemal inorgollito dal plauso di tutto il mondo musulmano, rinfiancato dallo sfacelo greco già deciso a trarre dalla vittoria tutto il frutto, pare veda la possibilità d'una vittoriosa marcia anche in Europa.

La chiusura della frontiera rumena la presenza d'un contingente jugoslavo a Gallipoli accusano la tensione balcanica. La Serbia pensa di attuare con una partecipazione ad un possibile conflitto che la ricompensi col corrispettivo di Salonico, il programma del «dren nach Osten» dell'ex Impero austroungarico di cui la Serbia con la Piccola Intesa è l'erede ai nostri danni. Troppo vicine sono le truppe turche a quelle inglesi e l'abdicazione del Sultano che condannò a morte Kemal e cui Kemal non ha perdonato, significa che Kemal è atteso trionfatore a Costantinopoli.

La situazione giudicata grave a Londra  
 L'imbarazzo del Gabinetto

LONDRA, 29. — Il consiglio di gabinetto presieduto da Lloyd George si è riunito ieri per esaminare la questione del Levante. Si annuncia da fonte ufficiale che oggetto della riunione è stato il problema dei profughi di Smirne. E' stata data anche comunicazione al gabinetto, della risposta di Mustafa Kemal pascià al generale Harrington, il quale la considera un po' evasiva perchè Mustafa Kemal dichiara in essa di ignorare la zona neutra. Nei circoli ufficiali si ritiene che lo scopo di Kemal sia di guadagnare tempo e si considera la situazione come grave. Il governo britannico ha dato istruzione al generale Harrington di agire con tutta la pazienza che comporta la situazione. Le truppe alleate a Costantinopoli comprendono circa 30 mila uomini ma poiché la città non si presta ad un'organizzazione difensiva è probabile che in caso di attacco le forze ripiegheranno su Gallipoli per difendere la libertà degli Stretti. Si attende sempre la risposta di Kemal per la questione relativa alla conferenza. Si ritiene a tale riguardo che il Signor Franklin Bouillon che deve

arrivare oggi a Smirne avrà con Kemal un'intervista che potrebbe provocare una pronta risposta. Il consiglio ha tolto la seduta alle ore 13.

L'agenzia «Reuter» informa che il gabinetto si è riunito una seconda volta alle 16. Dopo quest'ultima seduta il gabinetto ha deciso di riunirsi una altra volta ieri sera alle ore 9.

Ciò prova le difficoltà che il governo incontra per la soluzione del delicato problema del Levante. Le ultime notizie ricevute a Londra annunciano che le truppe kemaliste continuano la loro avanzata su Lemid Cianak, ma fino ad ora non si è a conoscenza di alcun conflitto.

Costantino scarcerato - L'esilio?  
 ATENE, 29. — Il comitato rivoluzionario non si è ancora pronunciato sulla partenza di Re Costantino. L'ex Sovrano non è prigioniero.

Venizelos trionfa dopo la breve rivoluzione  
 5 ministri arrestati

ATENE, 29. — La rivoluzione è terminata senza spargimento di sangue. La città è tornata completamente calma. I teatri sono aperti, i detenuti politici, tra i quali molti repubblicani sono stati posti in libertà.

Il comitato rivoluzionario ha pregato Venizelos di assumere la difesa degli interessi nazionali presso le potenze dell'Intesa e lo ha incaricato di rappresentare la Grecia nelle conferenze per la pace; inviterà l'ex Re Costantino, l'ex Regina e i principi Nicola ed Andrea con le loro famiglie a lasciare la Grecia. Un comunicato di dodici membri sotto la presidenza del colonnello Gonatas ha assunto provvisoriamente la direzione del movimento nazionale. Il comitato ha pubblicato un appello al popolo nel quale esprime la sua soddisfazione per il felice e pacifico compimento della prima parte del suo programma. I colonnelli Gonatas e Plastigas hanno dichiarato alla stampa che il movimento da essi diretto ha scopo nazionale e mira esclusivamente alla riparazione della recente catastrofe ed alla creazione di un esercito forte per salvare la Grecia.

Cinque ex ministri Gunaris, Stratos, Protapadakis Goudas e Theoklis sono stati arrestati.

L'opinione pubblica reclama che siano sottoposti a giudizio come responsabili degli avvenimenti in Asia Minore. Una commissione militare diretta dai colonnelli Plastigas e Gonatas ha assunto provvisoriamente il potere. Essa si è messa in contatto coi capi venizelisti ma senza giungere a mettersi d'accordo con essi per costituire un nuovo gabinetto.

Il giuramento del nuovo Re di Grecia  
 ATENE, 29. — Il diadoco ha prestato il giuramento davanti ai ministri sotto il nome di Giorgio Secondo.

Auche il Sultano ha abdicato  
 PARIGI, 29. — L'agenzia Havas ha da Costantinopoli: Nei circoli ben informati si assicura che il Sultano ha abdicato in favore del principe ereditario Abdul Megid.

Ansaki occupata dai kemalisti  
 COSTANTINOPOLI, 29. — Un distaccamento di kemalisti ha occupato Ansaki.

Turchi e inglesi a contatto  
 LONDRA, 29. — Il battaglione North stafford e mille aviatori britannici sono sbarcati a Costantinopoli. Non vi è alcun notevole cambiamento nella regione di Cianak. I turchi hanno ricevuto l'ordine di avanzare quanto più è possibile. Senza incontrare resistenza essi si trovano in prossimità dei reticolati britannici.

Grande e pericoloso movimento di truppe  
 Londra, 29. — L'agenzia Reuter riceve da Costantinopoli: Rispondendo a un messaggio rivoluto dal generale Pelle per il tramite dell'ammiraglio Dumnit, Mustafa Kemal ripete gli argomenti che si leggono nel suo telegramma al generale Harrington dichiarando fra l'altro di non avere conoscenza di una zona neutra. Mustafa Kemal aggiunge che desidera sinceramente di evitare incidenti e suggerisce il ritiro delle truppe britanniche.

Il generale Harrington ha risposto ringraziandolo per le sue assicurazioni circa il desiderio di evitare incidenti. A sua volta, per diminuire la possibilità che ne possano sorgere, suggerisce che i comandi locali delle truppe turche e britanniche si accordino allo scopo di stabilire una zona neutra provvisoria, senza pregiudicare pur tuttavia una delimitazione definitiva di qualsiasi natura, che potesse essere eventualmente stabilita.

Secondo le ultime informazioni provenienti dai Dardanelli vi sarebbe in quella regione un movimento considerevole di truppe. Il contegno di queste ultime è stato finora esente da qualsiasi carattere aggressivo. Però la prossimità delle due forze presenta un certo pericolo e si teme che incidenti avverranno inevitabilmente malgrado il contegno molto tollerante di cui danno prova le truppe britanniche.

I confini rumeni chiusi  
 BERLINO, 29. — Il corrispondente della «Frankfurter Zeitung» da Budapest annuncia la sospensione del rilascio dei passaporti per la Romania, in seguito a disposizioni del governo. La chiusura della frontiera sarebbe stata deliberata dal governo di Bucarest per la cerimonia della incoronazione della coppia rea e di Romania che avrà luogo il 15 ottobre. Nei circoli governativi ungheresi si trova però modo di mettere questa disposizione in relazione con le serie difficoltà sorte nei Balcani.

L'accordo con la Jugoslavia raggiunto anche nella questione dalmatica  
 FIUME, 29. — Si ha da Belgrado che il ministro Nincic ha riferito ai ministri Pribicevic e Krstelj il risultato del suo convegno con Schanzer e Tosti di Valminuta a Ginevra. Si è constatato che l'accordo è stato raggiunto, essendosi risolta la questione dei maestri delle minoranze nazionali nel senso che il governo jugoslavo otterrà nella Venezia Giulia gli stessi diritti dell'Italia nella Dalmazia. L'accordo così raggiunto dovrebbe venire firmato nei giorni seguenti a Roma.

Per parte del governo jugoslavo firmerà l'atto il ministro Antonijevic.

Supremo passo degli alleati presso Kemal  
 COSTANTINOPOLI, 29. — Gli alti commissari e i generali alleati esaminando i telegrammi scambiati fra Kemal Pascià ed il generale Harrington a proposito di Cianak hanno ritenuto che gli atti attribuiti agli inglesi nella regione di Cianak non miravano allo scopo di forzare i kemalisti e che un colloquio fra Kemal ed il generale Harrington chiarirebbe la situazione. Tale decisione è stata comunicata con urgenza a Kemal Pascià.

Consiglio dei Ministri  
 Disoccupazione - Tabelle

ROMA, 29. — Il Consiglio dei Ministri dopo aver oggi deliberato provvedimenti per il disastro di Spezia, incaricò un comitato ministeriale (Schanzer Paratore, Dello Sbarba, Rossi, Bertini) per concretare provvedimenti contro la disoccupazione, fece plauso all'on. Bertone e all'on. Imberti per aver con tanta intelligenza liquidato il commissariato dei consumi; deliberò le tabelle e le norme di carriera degli impiegati.

Dopo l'aggressione di Bengasi  
 BENGASI, 29. — Il Consiglio comunale su proposta del sindaco Mehessi ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno seguente: Il Consiglio comunale della città di Bengasi mentre esprime il suo dolore e le sue più vive condoglianze alle famiglie di coloro che perirono vittime del dovere, fa voti che il governo della Cirenaica, confortato dall'unanime appoggio di tutti i cittadini, provveda ad un'esemplare punizione degli autori della barbara aggressione e che al più presto ritorni in tutti la calma necessaria al benessere comune della Cirenaica. Particolarmente interessante è l'adesione calorosa a questo ordine del giorno dai consiglieri arabi ed ebrei. La seduta è stata quindi tolta in segno di lutto.

Lo scoppio causato da due fulmini  
 SPEZIA, 29. — Da una prima richiesta è risultato che lo scoppio del forte Falconara è stato causato dalla caduta di due successivi fulmini.

L'interessamento del Papa  
 ROMA, 29. — Il Papa è stato informato della tremenda sciagura via via che giunsero i dolorosi particolari. Egli ha disposto perchè fosse tosto telegrafato al Vescovo di Sarzana per comunicargli la parte vivissima che egli prendeva al lutto onde era colpita la sua diocesi.

Il Papa ha messo a disposizione dello stesso vescovo una somma per provvedere ai primi ed urgenti bisogni dei superstiti.

120 i morti  
 SPEZIA, 29. — Il numero delle vittime finora accertato in seguito allo scoppio della polveriera del forte di Falconara è di 120 e quello dei feriti è confermato in 400. I danni più ingenti sono stati risentiti dai terreni coltivati e in special modo dagli oliveti il cui raccolto è quasi interamente perduto.

L'on. Taddei alla Spezia  
 ROMA, 29. — Stasera il ministro dell'Interno on. Taddei accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Ferraris partirà per la Spezia recando un primo fondo per sovvenire i danneggiati dall'esplosione del forte di Falconara.

La giornata del Principe Ereditario a Londra  
 LONDRA, 29. — Il Principe Umberto ieri intervenne ad una colazione in casa Curzon, alla quale parteciparono l'ambasciatore d'Italia e Lord Chamberlain come rispettive signore.

La sera al «Princess Restaurant» ebbe luogo un cenetto offerto agli ufficiali delle navi d'arruocio, e S. M. S. M. Al baronetto, che fu seguito da cause, l'ambasciatore S. Martino come un discorso brindando ai Re d'Italia, alla Gran Bretagna, al nostro Esercito ed alla nostra Marina. Il discorso è stato salutato alla fine da grida di «Viva il Re», «Viva il Principe» e «Viva l'Italia». Ringraziò il comandante Bosio a nome degli invitati.

Solenne ruscì poi la cerimonia della offerta di una corona da parte degli allievi ufficiali al Milite Ignoto britannico sepolto nella Abbazia di Westminster cerimonia che si è chiusa con un discorso commovente del Decano dell'Abbazia.

Indecente servizio telefonico  
 Stanotte, come parecchie altre sere, non ci fu possibile l'audizione telefonica, per quanto le linee fossero in efficienza. Viceversa udivamo un bolso tossire a noi ben noto, per godere il ritmo del quale non ispidiamo certo fior di quattrini.

Abbiamo reclamato e ci giovò per qualche sera. Stanotte abbiamo ammonito personalmente il responsabile. Se il caso si ripeterà adiremo il Procuratore del Re per violazione di segreto telefonico. Intesi?

# Interessi e Cronache del Friuli

TOLMEZZO

## Scuola professionale Carnica "A. Candoni"

Gli esami di riparazione ed ammissione avranno luogo il giorno 9 ottobre. Gli esaminandi si presenteranno alle ore 9 se dei corsi diurni, alle 18.30 se dei corsi serali portando seco tutti gli strumenti necessari.

a) Corsi diurni. — La scuola ha lo scopo di preparare le maestranze per la lavorazione del legno del ferro e delle arti edili. Comprende tre anni di corso più un anno facoltativo di perfezionamento. In essa si impartiscono i seguenti insegnamenti: Cultura generale; legislazione sociale; igiene; nozioni di scienze naturali, fisiche e chimiche; disegno a mano libera e geometrico; disegno professionale; plastica decorativa ed intaglio; nozioni tecnologiche sui materiali elementari di calcolo e di estimo; nozioni sugli stili; esercitazioni pratiche di laboratorio.

b) Corso serale per operai. — Si svolge tutti i giorni non festivi dalle 18.30 alle 20.30. E' diviso in tre sezioni: 1) muratori, scalpellini, cementisti; 2) falegnami carpentieri e intagliatori; 3) fabbri meccanici. Dura 4 anni e s'imparano gli stessi insegnamenti del corso diurno, eccettuate le esercitazioni pratiche di laboratorio.

c) Iscrizioni. — Il giorno 28 saranno aperte le iscrizioni e chiuse irrevocabilmente il 14 ottobre. Saranno accettate con riserva quelle iscrizioni alla prima classe diurna che superassero il numero dei posti disponibili. Gli aspiranti nei giorni stabiliti, non festivi si presenteranno dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 19 a ritirare un modulo che dovrà essere riempito. Questo sarà presentato assieme ai documenti necessari: Atto di nascita, di promozione alla quinta elementare o di maturità; di sana costituzione; di vaccinazione o di sofferto vaiolo. Gli allievi che hanno già frequentato la scuola basta che presentino domanda di iscrizione.

La tassa da versare all'atto dell'iscrizione è di L. 30 per i corsi diurni e 15 per i serali. Un deposito di garanzia di L. 10 verrà restituito dopo gli esami finali se non si saranno verificati danni al materiale della scuola imputabili all'allievo.

L'inizio delle lezioni avrà luogo il 16 ottobre per i corsi diurni e il 30 ottobre per i serali.

## TAVAGNACCO

**Beneficenza.** — Per onorare la santa memoria del venerato Estinore la famiglia Comessatti offre lire 200 pro Asilo Infantile di Tavagnacco.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

## S. LEONARDO DI MONTEREALE CELLINA

**Festeggiamenti.** — Domani 1.º ottobre, ricorrendo la sagra annuale, avranno luogo grandi festeggiamenti pro Monumento ai Caduti, e con la Benedizione della Chiesa.

Ecco il programma:  
Ore 9.30: Pesca di beneficenza con svariati e ricchi doni; ore 15: Corsa pedestre di velocità m. 200 1 premio L. 25; 2. 15; 3. 10; ore 16: Corsa ciclistica percorso Km. 35, 1.º premio med. vermeille L. 25; 2. med. argento e lire 15; 3. med. bronzo e lire 10. ore 16.15 Cuccagna con ricchi doni; ore 17: corsa degli asini.

Alla sera grande illuminazione fantastica con fuochi artificiali.

I partecipanti alle varie gare dovranno pagare la tassa d'iscrizione di L. 4 per gara, la chiusura delle iscrizioni che si ricevono presso la sede del comitato avrà luogo alle ore 14.30 di domani 1.º ottobre.

## Il Comitato.

## GICONICO

## Tetto che crolla seppellendo un'intera famiglia Una vittima

(29). — Verso le 23 dell'altra notte in questo quieto paesello accadeva una grave disgrazia che addolorò profondamente tutta la popolazione.

Sopra la famiglia di certo Bulfoni Fioravante, addetto ai lavori di manutenzione della linea del tram, famiglia composta, oltre che del Fioravante, della moglie Anna e di due bambini, precipitò con grande fracasso il pavimento del granajo e il soprastante tetto. Triste improvviso risveglio dal sonno profondo, perchè oltre allo spaventoso subito, il povero uomo, appena riavuto, si accorse che una grossa trave era caduta sopra la moglie schiacciandola il ventre rendendola cadavere all'istante.

Per fortuna i bambini ed il padre, che potevano trovare pur essi la loro tomba sotto le travi e ruderi caduti, se la salvarono con escorsioni ed ammaestrate di poco conto. Sul luogo della sciagura erano accorsi prontamente molti paesani a prestare i primi soccorsi alla disgraziata famiglia.

Il Bulfoni non sa dare particolari. Il Bulfoni non sa dare particolari della sciagura che l'incolse mentre dormiva profondamente, ma le cause sono da

ricercarsi sul lento logorio che andava facendosi nella povera casetta e che culminò con il crollo fatale. Spesse volte aveva diviso il Fioravante di riportarvi i necessari restauri, ma sempre vi soprassedette non dubitando di una catastrofe e per giunta così prossima.

Alla povera vittima il paese rostratissimo preparò solenni funerali.

## TRICESIMO

**Ospiti graditi.** — Ieri con cagnoni speciali giunsero a Tricesimo una ventina di allievi del III Corso Agrario della R. Scuola di Pezzuolo, accompagnati dal prof. Grossi Italo, prof. Sardo e dal Segretario Ranieri.

Vennero ricevuti dal presidente della Mostra, cav. Sbulzel, dal Sindaco Bertossio e dal dott. Botrè.

Visitarono le varie sezioni della Mostra ammirando le piante, i fiori e le diverse qualità dei generi esposti congratulandosi col presidente.

Levate le mense gli ospiti si portarono a Savorgnano per una visita agli importanti lavori di bonifica del cav. Sbulzel che li accolse entusiasticamente coi suoi prelibati vini e coi dolci.

Questa sera, tempo permettendo, nel recinto della Mostra, terrà uno dei suoi famosi concerti la celebre Ioz-Bandmusik-Pignat.

Successione assicurato.

Nell'elenco delle principali piante medicinali della Carnia e del Canal del Ferro, la voce «Picea Excelsa» va sostituita con «Abies Pectinata» di De Candolle corrispondente al «Pinnis Abies» di Linneo chiamata appunto «Dane» in friulano e «Abete Bianco» in italiano.

## Dott. Cossettini Guido BUIA

**Municipalia.** — On. Signor Direttore La corrispondenza del 27 corr. sul «Giornale di Udine» parla di improprietà e malumori della Giunta Municipale e del Segretario nel proporre al Consiglio Com. alcuni provvedimenti scolastici, non bocciati, ma semplicemente rimandati. Prima di tutto non si sa quali Maestri faranno la 4 e la 6 elementare e quale sarà il Direttore Scolastico e quindi la proposta non suona sfiducia personale; in secondo luogo il provvedimento era basato su questo semplice, se non comodo ragionamento: Siccome diversi alunni, che primeggiano in queste scuole, sono a Udine o a Gemona retrocessi nella classe inferiore; siccome il Comune spende molte migliaia di lire per tali brillanti esiti, l'Amministrazione Comunale è decisa di proporre che venga un professore a presiedere gli esami nelle principali classi e cioè 4 e 6 elementare, lusingandosi che, sentendosi per riflesso tutti i Maestri vagliati, i risultati siano migliori e sia evitato il disordine che le famiglie, che amano far controllare o far proseguire gli studi ai loro ragazzi, li debbano mandare magari a Gemona.

Forse è lusinga, ma si può provare, e riuscendo il provvedimento al suo scopo, con una piccola spesa il nostro Paese in pochi anni può rivalere gli esiti sopralodati Comuni; sebbene sia convinzione generale che l'esperienza potrebbe anche esser omissa, se le nostre scuole fossero rette da meno leggi scritte, e sostanziate da più fatti, non ultimo di dare un Direttore Scolastico stabile, dopo due anni di assenza, a questo importante Comune.

## Il Sindaco

## P. Casasola Giuseppe.

**Sotto i cipressi.** — Lunedì con un largo stuolo di popolo seguirono i funerali della signora Albina Piemonte, moglie del Consigliere Giuseppe Piemonte morta dopo lunga e penosa malattia. Accompagnato dalla Banda il mesto corteo, si portò in Duomo a Santo Stefano dove furono le esequie e la Messa del Tomadini, quindi al Cimitero.

## MADONNA DI BUIA

**Al Santuario di M. V. «in Melotum»**  
Domenica u. p. circa 200 Madri Cristiane di Gemona, con alla testa l'Arciprete Mons. Schiszi con vennero in pellegrinaggio alla nostra chiesa della «Madonna di Melotum».

Durante la messa celebrata da Mons. tutte le socie si accostarono alla Sacra Mensa.

Uscite di Chiesa su per i colli verdeggianti e profumati consumarono la colazione al sacco, indi ripartirono cantando i loro inni, lasciando in tutti una buona impressione.

## SEDILIS

**Post fata resurgo.** — In un giorno piovigginoso di primavera, quando i ciliegi erano in fiore e la vallata del Torre si vestiva dolcemente di verde, un pellegrino convenuto con altri alla bianca eresia di S. Giuliana per ricevere la Benedizione di un nuovo Levita del Signore, chiese del Circolo Giovanile

ma non trovò che l'entusiasmo di don Lodovico, come un anno prima, il nostalgico pio desiderio di don Pietro; e più tardi in un «hotèl» alpino un coro rozzo e settario contro un ex sindaco popolare.

Il medesimo pellegrimo sfogliando così a caso il nuovissimo Stato Personale Ecclesiastico, recentemente uscito, aveva campo di vedere con sommo stupore, come in parrocchia di Sedilis figurasse: Circolo Giovanile.

Stava per protestare contro questa truffa alla buona fede, quando... Sissignori a Sedilis finalmente si lavora. C'è un fermento gaio e santo di entusiasmo cristiano. Don Lodovico è instancabile e fra poco, dico fra poco quanto verrà lassi a baciare in fronte i fratelli dell'alpe che entreranno nella file gloriose delle gioventù cattolica italiana!

Excelsior!

## S. LORENZO DI SEDEGLIANO

**Pellegrinaggio a Barbana.** — Venerdì 22 corr. accompagnati dal sig. Parroco partirono da qui alla volta del Santuario di Barbana ben 110 Pellegrini.

Il viaggio fu ottimo. Il minimo incidente non venne o turbare la schietta e sincera armonia che regnò per tutto il viaggio tra i pellegrini.

La recita del S. Rosario, canti e devoti discorsi servirono magnificamente a dar un'ottima impressione per tutti i paesi ove passarono.

Laggiù su quella cara isoletta tutti si accostarono ai SS. Sacramenti. Nel ritorno sulla strada fra S. Lorenzo e Beano, tutti i parrochiani erano ad attendere i pellegrini, i quali preceduti dalle insegne religiose venute ad incontrarli ed al lieto suono del magnifico concerto campanario fecero il giro del paese al canto delle litanie.

Ai pellegrini erano uniti tutti e riempirono la Chiesa, dove dopo un discorso del Parroco colla Benedizione Eucaristica si pose fine al veramente devoto pellegrinaggio lasciando in tutti il più gaio ricordo.

**Saggio dei Bimbi dell'Asilo.** — Ieri 24 settembre, i Bambini del nostro Asilo diedero il saggio finale dell'anno scolastico con un Programma di 13 numeri con canti, dialoghi, poesie. Non mancò il catechismo e la storia sacra. Il saggio riuscì soddisfacentissimo in ogni numero del programma. Gentilmente invitati dal sig. Parroco presenziarono al saggio il sig. Sindaco di Sedegliano, il cav. Luigi Venier di Villaorba, la sig. Pellizzoni di Gorizia, le signorine Alciati di Gradiscutta, le signorine Chiesa di qui, la signorina Scilippa e nipote ed altri di cui si sfugge il nome.

Nella popolazione che riempì addirittura la sala del Teatrino tutte e tre le volte che si ripeté il saggio l'entusiasmo raggiunse il colmo. Tutti benedirono la S. Istituzione dell'Asilo e promisero di sostenerla assieme al Parroco con qualunque sacrificio. Il Parroco ogni volta dopo il saggio tenne un discorso addimostrando la bellezza e l'utilità dell'Asilo, dichiarandosi pronto a privarsi anche del necessario pur di sostenere l'Asilo medesimo.

**Crociata d'oro.** — Alla Direzione dell'Asilo pervennero le seguenti offerte: Zorutti Giovanni di Giuseppe L. 100 — Romano Antonio di Lorenzo 100 — R. Sac. Domenico Chiesa 50 — Famiglia Pellizzoni 100 — Banca Cattolica di Codroipo 100 — Misson Maria ved. Baso 5 — Banca Cooperativa di Codroipo 50 — Sig. Valentino Chiesa in occasione della Benedizione delle nuove campane all'Asilo 100 — alla Chiesa 100 — nella medesima occasione il sig. Chiesa Pietro 50 — il sig. Antonio Chiesa 10 — Zoratti Nicolò 30 — Zoratti Leonardo 10 — Vittorio Venier di Villaorba 50 — Rev. Sac. Luigi Costantini di Tricesimo 50 — Romano Pietro 50.

La Direzione riconoscente porge a tutti sentitissime grazie.

## VERGNACCO

**Dissestio postale.** — Le popolazioni di Quasolo, Cortale Valle e Zompitica, sono da oltre un mese isolate dal mondo. Dal giorno 15 agosto a oggi non vengono recapitate più lettere, né mandate a destinazione. La posta è ormai un pio ricordo lontano.

Perchè le autorità non provvedono?

## ZIRACCO

**Grandiosi preparativi.** — Ziracco si avvicina alla sua festa! Era fissata per il 17 corrente, ma circostanze imprevedute l'hanno fatto protrarre sino all'8 ottobre p. v. ed ora un Comitato attivo e solerte dirige le ultime mosse per un'ottima riuscita.

E si tratta davvero di una manifestazione non comune e grandiosa.

Anzitutto l'inaugurazione di una cappella votiva con Ossario per i Caduti nella guerra. Un lavoro originale in perfetto stile romanico. La buona popolazione di Ziracco non badò a spese, affrontò dei veri sacrifici, ma volle che le salme dei suoi cari morti per la patria, trovassero nel cuore del paese sepoltura degna al loro sacrificio.

Ed il lavoro riescì perfetto, lodato e ammirato da tutti gli intelligenti.

Poi inaugurazione e benedizione so-

lenne della nuova linea elettrica e del molino, della nuova sede della Cooperativa di Consumo e del Circolo Agricolo, della risorta Batteria Turnaria, ed inaugurazione ufficiale del nuovo e ruscissimo concerto di campane.

Illuminazione elettrica fantastica del paese, concerti Bandistici, giochi popolari, canti friulani ecc.; insomma venne sarà per tutti i gusti.

L'attrattiva maggiore però l'avrà certamente la Pesca «Pro Ossario ai Caduti». Ve l'accerto che sarà un vero Barzar! Dalla stanza completa da letto all'ultimo utensile da cucina, dalla portoncina superba da salotto allo serano umile da stalla, dall'aratro moderno alla preistorica falea, tutto figurerà in quella Pesca organizzata da persone specialiste. Bicicletta, macchina da cucire, cucina economica, servizi completi, oggetti in oro, argenteria, e fiocchi, e bottiglie, e minnoli e cibarie insomma ogni ben di Dio.

A suo tempo vi manderò il programma dettagliato dei festeggiamenti. Si prevede concorso eccezionale di forestieri, e Ziracco, ne son certo, saprà fare per bene gli onori di casa agli ospiti graditi.

## ZOMPICCHIA

**Il saggio dei bambini all'Asilo.** — I bambini dell'Asilo Infantile diedero, domenica dalle 15 alle 17 un piccolo saggio finale di canto e recite nell'ampio cortile della canonica parrocchiale.

Molti fra gli astanti rimasero commossi nel vedere quei frugoli così carini nel loro atteggiamento, recitare, con tanta grazia e disinvoltura, gentili poesie e spiritosi dialoghetti.

Un grazie di cuore alla brava signorina D'Agostini che in così breve tempo (tre mesi appena) ha saputo con tanta competenza ed elevato spirito di sacrificio, educare tanto bene i nostri bimbi.

Una parola di riconoscenza anche ai Rev. sacerdoti che con tanto fervore di opere diedero a beneficio dell'Istituzione.

Ed ora che l'amatissima signorina D'Agostini, con nostro sommo dolore ci lascia per seguire la voce divina, sia provveduto senza indugio, anche i nostri bimbi, così bene educati e tanto affezionati all'asilo vengano nuovamente affidati ad altra generosa educatrice.

## FAGAGNA

**Vita Giovanile.** — Martedì 26 corrente si riunirono in casa canonica i rappresentanti dei circoli della Parrocchia di Fagnana (Assistenti Ecclesiastici e Presidenti) in una prima assemblea per costituire la Sottofederazione Giovanile Cattolica di Fagnana.

Presiedeva la seduta il rappresentante della Federazione sig. Violino Giuseppe propagandista Diocesano.

La Sottofederazione venne costituita con i seguenti circoli: Fagnana, S. Vito di Fagnana, Silvela, Madrisio, Tomba di Meretto, Villata, Moruzzo S. Margherita. Dopo breve discussione e qualche spiegazione del sig. Violino si nominò per acclamazione a presidente il sig. Tessitori Luigi, Segretario il sig. Lestani Aldo e per Assistente Ecclesiastico venne designato Don Riccardo Barbina.

## SAN VITO AL TAGLIAMEN.

**Torniamo indietro!** — Non è un comando squadrista: è una constatazione di fatto. Nel sanvitese si torna indietro.

E' il primo gradino di una scala, che da giorni si è innalzata presso l'incerto edificio delle conquiste morali e materiali del proletariato che si scende. I contadini, questi nuovi pescicani della terra! sono i primi a scendere, spinti sulla scala, come si spinge nel vuoto il carnefice la sua vittima. Quest'anno è il primo gradino: un'altro anno un secondo, fino a che non siano tornati indietro del tutto, fino a che neppure il ricordo di una vita migliore fuggacemente goduta rimanga ai lavoratori.

E' giusto del resto che così avvenga: quando si offrono somme non lievi per un capriccio, diciamo così qualunque deve pagare! Chi? Non lo sappiamo. Certo non pagano quei signori. Signori!!! Proprio!! Ne dubitiamo perchè certe porcherie i signori non le fanno.

Contadini all'erta! Presto denunceremo i nomi.

## RESIA

**Campane.** — La suonata dei mutilati — Combinazione che anche qui c'entrino le campane, esclamerà più d'uno. Precisamente ma non intendiamo richiamare l'attenzione del più o meno cortese lettore, su quello che si fu di comune nella nostra inaugurazione. Oibò! in altri paesi ci sarà stato più apparato, più affluire di gente, più solennità di inaffiammo, benché neppure qui abbiano lasciato seccar la gola.

Ogni concorso è senza dubbio atteso con ansia, salutato con commozione e lodato immediatamente più per il fatto che per il merito. Già tutti siamo in tema di campane; campanile, campanilismo.

Non di questo volevamo dire. Il significato speciale fu annunciato da fogli volanti largamente distribuiti.

«Ovunque sarà una persona nelle case, lungo la valle, dispersa sulle mon-

tagne, quanto sentirà la squilla sonora giungere al suo orecchio! fermerà il lavoro, si accorrerà al capo e silenzioso penserà».

Dalle 18 alle 18.30 i mutilati suoneranno la campana maggiore della Parrocchiale, quelli che hanno sacrificato le parti del loro corpo per noi, possono giustamente invitarci a ricordare i compagni morti. E tutti ci scopriremo e nel raccoglimento dell'ora serotina, sentiremo quello che la campana dice al nostro cuore: piangeremo e pregheremo.

E quella campana che sola solenne suona nella notte, mossa dalla mano del mutilato con l'altro moncherino penolante, fece veramente fremere e lacrimare. Il silenzio di tutto un paese, raccolto per mezz'ora in contemplazione e testimonio del sentimento profondo, che quel suono seppa infondere in tutti i cuori.

Il concerto notturno di tutte le campane della vallata l'illuminazione dei campanili, decine di fuochi accesi sulle montagne, lontani lontani, dettero un'impressione di sublimità estasiante, che difficilmente potrà essere dimenticata. E nell'intervallo di riposo, i razi luminosi rompevano l'oscurità, gli evviva ed i canti dei frazionisti; raccolti sotto il rispettivo campanile si fondevano e s'incoraggiavano a vicenda, e l'esplosione di quel giubilo era il segno della gioia immensa, che a lungo ritenuta, finalmente poteva effondersi.

Domenica 24, ore 10. Inizio dell'anno eucaristico - predicato dal prof. Benedetto. Solemne Te Deum.

## Brevi dalla Provincia

**A. S. GIORGIO DI NOGORA** con decreto prefettizio è stata concessa ai negozianti l'apertura domenicale dei loro negozi durante le cinque ore antimeridiane. I salariati non possono venir impiegati durante dette ore, a meno che non venga loro concesso un corrispondente riposo durante gli altri giorni della settimana.

**A. LAUZACCO**, nell'abitazione del dott. Umberto Sandrini si è recata la Giunta comunale di Pavia di Udine al completo per presentare all'egregio sanitario nel 25.º anno di servizio in comune una artistica pergamena con dedica, opera del noto pittore A. Gasparini di Udine.

**A. GEMONA** è stato ieri raggiunto un accordo tra fascisti e comunisti per il mutuo pacifico rispetto. Durata questo accordo? Sperando.

**A. S. GIOVANNI MANZANO** certo Antonio Martina investiva col proprio caro, carico di merci tale Maria Don. La poveretta, cui le ruote erano passate sul ventre, spirava poco dopo.

## Corriere Goriziano

### Come due galatruomini risolsero ieri il problema del carovita

Verso mezzogiorno avevano fame. Infatti l'uno chiese all'altro:  
— «Cio' coss' te te senti?»  
— «Una fame che me impedisse de veder a due passi de distanza».

— «Gnanche mi no vedo più lontano de ti e credo che sia per lo stesso motivo».

— «Mi son dela stessa tua opinione».

— «E piove!»

— «E ne toca girar per la zita e smu-barsela tuta».

— «Mi credo che oltre dela fame gavaremo tra breve un mato rafredor».

— «Che ne vignissi almanco una bona polmonite. I ne portaria in ospedal. Là con tuta la dieta magnassimo de più de quel che ne toca magnar ogi».

— «Peccà che noi ne cioria».

— «Te disì?»

— «Te digo, proprio. Sona mezzogiorno».

— «Andemo a pranzo, allora».

— «Ben dito; dove?»

— «Vien con mi; ti».

Il compare guardò il suo collega di digiuno temendo che la prolungata astinenza non gli avesse messo lo scompiglio negli Ingramaggi del cervello.

— «Coss' te gira, le rodele?»

— «No sta ver de ste paure. Vien con mi te vedarà».

E i due entrarono nell'albergo «al bon furlan» in via S. Giovanni 8, di proprietà del signor Sfiligoi Giuseppe.

Mangiarono e bevvero. Poi chiesero:

— «Paron, el conto».

— «Dièse e zinquanta».

— «Paron, no paghemo».

— «Saria bela».

— «No me parressi».

— «Come?»

— «A mi la par bruta».

— «Sul serio che no i me vol pagar?»

— «Ostrega. El ne vardi in viso. Coss' ga par che noi semo omeni de dir una roba per l'altra?»

— «Xe vero. Ma mi voio esser pagado».

— «E noi no i paghemo».

— Andemo. O lori i me paga o mi mando a ciamar i caral inieri.

— Xe quel che ghe consiglievo noi.

E difatti il signor Sfiligoi mandò a chiamare i carabinieri.

I quali vennero prontamente.

— Te vedi, — disse il galantuomo più evoluto — ogi intanto gavemo magna a gratis. Adesso i ne mena in cheba ma là i ne farà magnar gratis per qualche mesetto fin al processo. Po' tornarremo fora, magnaremo in una trattoria senza pagar e se faremo menar dentro. Te capissi, adesso?

— Bravo, ben petada.

— Senza dir che dentro no ciaparemo la piova e patiremo sempre meno freddo de fora. E po', co sti tempi che cori noi gavemo risolto meio che se pol el problema del caro vita e della fame de case. E dir che i giornali i se struscia tanto per sti do problemi. Anche oggi el Popolo furlan ga scritto un articolo. Noi senza tante storie gavemo messo a posto tutto.

I due si qualificarono per Clotin Andrea d'anni 31 da Gorizia e per Tersio Francesco d'anni 28 pure da Gorizia.

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

# UDINE

## COOPERATORI MARCA PURITA'

### Verosità intorno allo scandalo

Abbiamo atteso invano per qualche giorno una reazione polemica da parte del Sindacato Friulano delle Cooperative Combattenti alla grave pubblicazione da noi fatta ancora domenica nei suoi riguardi.

È vero che il Sindacato ha finanziato con L. 82.000 le casse senza fondo di un giornale a 12 pagine, quale il «Popolo Romano»?

È vero che il credito è stato insinuato presso il Tribunale e la domanda è contenuta nel terzo volume delle incassazioni dei crediti?

Se sì; è lecito chiedere con quali criteri si è prestato del denaro ad un'azienda giornalistica, essendo risaputo che le aziende giornalistiche sono per definizione passive?

Ad un'azienda giornalistica, soprattutto, che poco tempo prima era stata ancora coi pagamenti e che colla pazzia di dodici pagine quotidiane non poteva essere onestamente solida?

Quale movente politico, escluso quello economico, ha determinato simile finanziamento?

Un tale uso di fondi è consentito dagli statuti sociali?

Chi è il responsabile? Il solo Benoni? O è solidale con esso il Consiglio d'Amministrazione?

Rifonderà i soci del Sindacato la perdita percentuale che risulterà dalla liquidazione o dal concordato?

Si riteniamo autorizzati a vergare questi interrogativi, non solo dal generale diritto di sindacato che ha la stampa, ma anche perché, amici dei cooperative bianchi, vedemmo l'organico dei combattenti chiamare i bianchi falsi cooperative. È vero che i cooperative non hanno più volte definito per dispetto le cooperative dei combattenti; è vero che il Consorzio bianco ebbe occasione di rifiutare, per poca chiarezza di vita, certe cooperative di imprenditori combattenti; è vero invece che è noto il modo di agire del consorzio bianco in confronto delle cooperative degli operai. Tuttavia ai cooperative dell'altra sponda ci permettiamo una perentoria domanda:

«Vedemmo che rivediamo tutti i loro contratti ed affari? Sarebbero contenti di esporre tutte le note e registri? Se sì, noi ci impegniamo solennemente a far altrettanto il Consorzio bianco loro. Vorrebbero, dunque, che si non falsi cooperative!»

Qual è la precisa posizione del chiodo Dottor Pressacco e della Ditta di Milano presso il Sindacato? Chi o meglio a quale cooperativa è ceduto l'ultimo contratto riguardante lo scaricamento dei proiettili di guerra?

«I rapporti ebbe od ha con esso sindacato la Società Elettrochimica Lombarda del Dottor Rosso, fornitore di dinamite? Possiamo immaginare di rimanere senza dinamite. Poiché l'organico settimanale di questi o forse di non sentire quel po' di lezione che su queste colonne verrebbe impartita. Si limitò ad affermare aspettarne un'altra. E noi lo serviremo, come si vede.

«Ma che molto è il materiale a nostra disposizione. Siamo in grado, con esso, di riempire... un «Popolo Romano» a 12 pagine obbeneché... non facciamo alcun pagamento sul Sindacato come «il Popolo Romano».

«L'azione Nazionale Tubercolotici di guerra Sezione di Udine

«Questa Associazione trovandosi in pessime condizioni finanziarie e gli immani bisogni degli associati, ha diritto un appello a tutte le autorità principali ditte cittadine e della provincia invitandole a contribuire Proletariato di guerra.

«Per cui è lieta di dare un primo elemento agli oblatori ai quali esprime a noi tubercolotici tutta la sua più riconoscenza.

Oblatori: S. E. Anastasio Rossi Arcivescovo di Udine, L. 400; On. Cosattini avv. Giovanni, Udine, L. 100; co. Enrico, Carlo e Luciano del Torso, Udine, L. 100; Dott. Levi avv. Giovanni, Udine L. 500; Rubic Luigi, Udine, L. 5; Storti Cav. G. B. Udine, L. 50; Coniugi Lietti, Udine, L. 40; Fratelli Petri, Udine, L. 50; Dottor Beorchia Antonio Udine, L. 10; Fontanot Oreste, Udine, L. 50; Pietro e Maria Tosolini Udine, L. 25; Redolfo Bertoli, Paderno, L. 100; Bruno Marco, Udine, L. 10; Luigia Cughiglieri, Udine L. 20; Fornara Carlo Udine L. 25; Stabile Luigi orfene Udine L. 300; Uff. Cent. e C.O.S.C.G. Udine, L. 100; Prof. Provino Valle, Architetto, Udine, L. 10; Degani Augusto e Eugenio della Martina, Udine, L. 30; co. Maria Luigia Braida-Caratti, Udine, L. 10; Dott. Franceschini Avv. Lodovico, S. Vito al Tagliamento, L. 25; Fabbria Birra di Longarone, Longarone, L. 10; Gagliardo Antonio fu Pietro, Udine, L. 10.

## Bar visitato dai ladri

Audacissimi ed addestrati a simili imprese devono essere quei due messeri che l'altra notte delle 2 alle 3 trovarono modo di penetrare nel bar Venerio sito nella piazza omonima. Essi probabilmente si erano appostati nel buio finché videro scomparire da una svolta di una via due o tre pattuglie di guardia regia che erano passate da quella parte, quindi aperta la porta non ben chiusa al numero 16 di Via Savorgnana si trovarono in un corridoio in fondo al quale, a sinistra, col sistema ben noto ai ladri aprirono, forzandola, una porticina di ingresso al bar.

Quando furono dentro non stettero inerti, ma aperto un cassetto vi trovarono circa 800 lire che intascano assieme a francobolli per un valore di lire 200... tanto per fare il migliaio! Se avessero saputo che in un buco quadrato nel muro chiuso da una debole porticina c'era qualche altro migliaio di lire, sarebbero stati ancor più fortunati nel bottino. Forse anche non stimarono prudente quell'operazione che avrebbe potuto farli cadere nella rete. Usciti dalla medesima parte per cui erano entrati si diressero frettolosamente per via Dante. La guardia notturna che sorveglia le merci ammucchiate nella piazza aveva visto i due, come pure li aveva visti esaminare frettolosamente un vigile che si portava per servizio alla stazione. Disgraziatamente erano stati considerati per ottimi cittadini... così che ebbero tutto l'agio per rendersi uccel di bosco.

Il proprietario del bar, sig. Cesare Mainardi denunciò il furto.

## Al Corso Segretari Contabili

Il Corso indetto dal Consiglio prov. della cooperazione e mutualità, va svolgendo con metodo pratico ed efficace il suo programma.

Gli iscritti in numero di 38 frequentano con assiduità ammirabile e tenerezza, anche allo studio le lezioni che vengono impartite da competenti e saggi istruttori.

Al corso si è aggiunto un ciclo di conferenze di coltura generale.

L'agregio dott. D. Bo da Milano ne tiene quattro sulla cooperazione agricola, e l'altra sera Virginio Castellani parlò sull'importanza della bachicoltura e sull'azione pratica degli Essiccatoi bozzoli.

Non occorre aggiungere che questa iniziativa è molto apprezzata da tutti gli iscritti al corso.

## Fiori d'arancio nella famiglia de "il Friuli"

Il signor Licurgo Peverini, il valentissimo nostro redattore teatrale, realizza oggi il suo sogno impalpabile l'avvenente e distintissima signorina Romana Cargnelli.

Alla coppia eletta le più calde felicitazioni.

## Mercati di ieri

CEREALI. — Frumento da L. 110 a 115; granoturco giallo vecchio da 110 a 117; granoturco giallo nuovo da 110 a 116; granoturco bianco nuovo da 116 a 118; segala da 99 a 100; avena da 100 a 105; fagioli 200 al quintale.

FORAGGI. — Fieno dell'alta prima qualità da L. 51 a 55; di seconda da 45 a 47; erba medica da 55 a 65; paglia da 25 a 26; strame secco da 16 a 19 al quintale.

LEGNA. — Legna di faggio in stanga da L. 11 a 14; in sorte da 9 a 12; fascine da 9,30 a 11,30 al quintale.

## Per i nuovi Presidenti della F. U. C. I. e della G. C. I.

Ci occupano: Al Dott. Nello Palmieri nuovo Presidente Generale della F.U.C.I. e all'Avv.

## Facoltà inseparabili dell'umana natura, ed elementi eterni di poe ia.

G. Mazzini.

## Sopraprezzo dell'energia elettrica

La Camera di Commercio avverte che la Gazzetta Ufficiale del 26 settembre corrente pubblicò il R. Decreto-legge 16 agosto 1922 n. 1257 che proroga al 31 ottobre 1922 con effetto dal 1. luglio, il termine entro il quale il distributore di energia elettrica può continuare ad esigere dai propri utenti il compenso supplementare o soprapprezzo che lo indennizza del maggior costo del combustibile.

## Società di Tiro a volo

Domenica 1 ottobre alle ore 13 avranno inizio allo Stand della Rotonda delle gare di tiro al passero dotate di L. 500 di premi in denaro.

Ecco il programma: Ore 13 apertura dello Stand e passerii di prova.

Ore 13,30 poules libere 1.0 premio 40 per cento secondo premio 25 per cento; terzo premio 10 per cento sulle entrate.

Ore 14,30 tiro al passero n. 69 premi L. 50; Entrata Soci L. 25 non soci Lire 30.

Le iscrizioni resteranno aperte per i sopravvenienti fino alla fine del 4. turno. Non è ammessa la seconda iscrizione.

## Il ministro Luciani visita le nostre terre

Domani giungerà a Venezia l'on. Vittorio Luciani, Ministro alle Terre Liberate. Egli, visitata quella città, farà un giro per le varie provincie più o meno devastate dalla guerra. Dopo un sopralluogo in diversi paesi del vicentino, del trevigiano e del bellunese, visiterà anche la nostra Provincia.

## IN TRIBUNALE

Un borseggiatore sfortunato

Non gli riuscì il colpo, malgrado abbia tentato di far vedere come avesse trovato i due portafogli, così, per fortunato caso, per terra.

Li aveva invece trovati nelle... rispettive tasche di Angelina Casarsa e Giovanna Rizzi, in piazza Venerio.

Il ladro maldestro, certo Renato Cian venne condannato a 7 mesi di reclusione.

## L'impermeabile ed il portafoglio

Il sig. Gallina Remigio di S. Osvaldo veniva tempo fa visitato da un tizio Costantino Melchior, che gli proponeva l'acquisto di un impermeabile.

## Camillo Corsanego nuovo Presidente Generale della G.C.I. la «Clape» Universitaria Cattolice Friulane rivolge il fraterno cristiano saluto dell'obbedienza.

Udine, 29 Settembre 1922. Mantovani, Reggente. — Don Baldassi, p. il Segretario.

## Per Sportmes

Il cavalcare e andare in bicicletta motocicletta ecc. predispongono alle emorroidi. Il dolore e l'irritazione di queste possono essere fermate subito colla applicazione dell'Unguento Poster. Portatene una scatola con voi. L'Unguento porta sollievo all'infiammazione, alle affezioni pruriginose della pelle e a qualunque forma di emorroidi. — Ovunque Lire 5 (bollo compreso). — Per posta aggiungere 0.40. Deposito Generale G. Giongo 19 Cappuccio. Milano (8).

## Convenzione commerciale con la Svizzera

Il Ministero dell'Industria e commercio ha telegrafato alla Camera di Commercio che il modus vivendi italo-svizzero finora in vigore fu prorogato per un mese a partire dal 1 ottobre p.v.

## Iscrizioni alla Scuola di tirocinio annessa alle normali

Le iscrizioni alla Scuola di Tirocinio, eccetto che per la prima Classe si ricevono nella sede della Scuola (Piazza XX Settembre), il giorno 2 ottobre e seguenti dalle 9 alle 12. Gli esami di promozione avranno principio il giorno 5. Le lezioni cominceranno regolarmente il giorno 16.

Segnalazione giornaliera delle domande ed offerte di mano d'opera alle quali non è stato possibile provvedere a tutto il 23 settembre.

## Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine

Braccianti 785; muratori 1090; terrazzieri 142; cementisti 149; manovali 466; minatori 476; manovali miniera 87; scarpellini 56; fornaciari 111; carpentieri 169; boscaioli 36; fabbri 42; mestieri vari 60; impiegati 19.

## PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDIZIONALE INCREMENTATA

TORINO - PIAZZA STATUTO, 10 - TORINO

# ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed invertebrata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Aiuto sicuro di chi soffre di ernia, da cui il pubblico purtroppo troppo spesso è ingannato, si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. È impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi a Torino potranno recarsi a

SACILE, Giovedì 5 ottobre Albergo Italia.

CIVIDALE, Venerdì 6 ottobre Albergo Tamburino.

UDINE, Sabato 7 ottobre Albergo Italia.

S. DANIELE DEL FRIULI, Domenica 8 ottobre Albergo Italia.

GEMONA, Lunedì 9 ottobre Albergo Stella d'Italia.

TOLMEZZO, Martedì 10 ottobre Albergo Cavallino.

PALMANOVA, Mercoledì 11 ottobre Albergo Milano.

## Taccuino del Pubblico

Sabato 30 Settembre 1922

Leva il sole 6,6; tram. 17,54 — Leva la luna 15,3; tram. 0,42.

## SANTI ED ONOMASTICI

(30 settembre)

S. Gerolamo, dottore. Uno dei più grandi dottori della Chiesa latina, monaco a Betlemme l'anno 420 — S. Amato, primo vescovo di Nusco del 997.

(1 ottobre)

S. Remigio — S. Gregorio.

## ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

## Pensioni

MAESTRO elementare diplomato tiene apensione scolari ed impartisce lezioni di ripetizione. Rivolgersi via Valeggio 4, Udine.

## Commerciali

UFFICIO Tecnico delle Stime SP. VACH FRIULANO, Geometa-Agronomo - Udine Via Treppo N. 41 (di fronte all'Ufficio del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Rilievi e misure, Preventivi, Progetti, Liquidazioni di conti, Compromessi, Sistemazione di conti esclusi mediatori, Sistemazione di conti esclusi mediatori.

## Vendite

OCCASIONE vendesi uccelli uccellanda — Libreria — Stufa ferro — biciclette accessori. Viale Duodo 5 (fuori Porta Venezia) Udine.

## ENORME SUCCESSO!!!

Danza delle Libellule Fox-Trot delle Gigolette-Bambolina ecc. piano e canto ed in dischi per gramofono, presso Camillo Montico, Via della Posta 20. Le spedizioni in provincia vengono eseguite in giornata.

VENDESI d'occasione piccolo impianto industria chincaglierie metallo. Scrivere Cassetta 1990 Unione Pubblica - Udine.

## IL CAGLIO IN POLVERE

DELLA GRAN FABBRICA EILERSSEN DI COPENAGHEN (Danimarca) è il migliore e costa meno

Rappresentante esclusivo con Deposito in tutto il Veneto ARMANDO DELENDI - VIA SAVORGNANA 5 - Udine.

Cerca nei ovunque Agenti Locali.

SPLENDIDI

# MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE

si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

## G. FILIPPONI

UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

# COLLEGIO CONVITTO COMUNALE - TOLMEZZO

## Apertura 1° OTTOBRE

Scuole Tecniche annesse - Ottimo trattamento - Posizione saluberrima - Locali moderni ::

Chiedere informazioni al Direttore G. FIOR

**Cronaca dello Sport**

**Il futuro campionato calcistico**

Il grande campionato calcistico 1921-22 avrà inizio Domenica 8 ottobre. Come abbiamo già annunciato l'Ass. Sportiva Udinese giocherà in 1.a Divisione nel Girone B.

La 1.a domenica (otto ottobre) il nostro maggiore Ente sportivo scenderà a Modena per incontrarsi con quella squadra locale. Il giorno 15 l'Udinese giocherà ancora fuori campo e scenderà a Milano per battersi con il team del «Milano». La 3.a Domenica l'Udinese giocherà in casa propria, crediamo per incontrarsi con il «Spezia».

Il 29 ottobre, il Cremona ospiterà i nostri campioni ed il 5 novembre l'Udinese s'incontrerà con la Juventus sul campo di Via Mentana.

Un altro incontro con il Bologna su campo Udinese il giorno 12 novembre ed il 19 sarà l'Esperia che ospiterà il team bianco-nero. L'ottava domenica (26 Novembre) il Darthona scenderà a Udine ed il 3 dicembre il Legnano sarà pure ospite dei bianco-neri concittadini.

Il 10 Dicembre i nostri s'incontreranno con il Rivarolo a Rivarolo Ligure.

E siamo giunti all'11.a domenica. La ultima del girone di andata. Gli appassionati potranno assistere ad un grande match! La squadra di Renzo de Vecchi il «Genova» sarà ospite dell'Ass. Sport. Udinese.

Il grande Campionato sarà di intenso lavoro per i nostri, se vogliono far trionfare il nome dell'Udine tanto in casa propria come fuori.

Certamente vi sarà da combattere per ottenere un buon posto in classifica e speriamo che i nostri siano combattivi e non si scoraggino se qualche nera giornata verrà a funestare il grande campionato.

Da queste colonne i più fervidi auguri ai baldi campioni dell'Ass. Sport. Udinese.

Domenica 1 ottobre ore 15 precise con qualunque tempo incontro internazionale di fott. Ball. Formazione della squadra dei Campioni della Carinzia:

Schmuck; Manesi Wastf; Felber, Richter, Fisch; Bauer II, Mayer I, Wunberger, Bauer I (cap.) Mayer II.

**I solenni funerali del Gen. d'Esercito Carlo Caneva a Roma**

ROMA Settembre.  
(Dal nostro corrispondente speciale)

Quando la mattina del 25 corr. si diffuse in Roma la notizia della morte del Generale Caneva, la casa di via Palestro ove abitava l'Illustre Estinto fu nel giro di poche ore invasa (è la parola) da una folla trepidante che voleva sapere se proprio la notizia era vera. E quando la triste notizia ebbe conferma, un senso d'angoscia pervase la Città che amava l'Uomo dotato di alti sensi patriottici di squisito cuore e di modesti costumi. Tutta Roma si può dire, prese parte alle onoranze funebri tributate alla memoria del venerato Generale che lascia di sé un ricordo che non morrà mai più. Anche negli ultimi momenti della sua esistenza egli ebbe espressioni commoventi per la Patria ed ebbe sentimenti che solo un'anima buona e credente come Lui potevasi attendere. Fu per questo che Roma volle che l'apoteosi finale della sua brillante carriera e della sua vita modesta fosse chiusa con la manifestazione plebiscitaria di sincero cordoglio che gli ha tributato. Ma non solamente Roma ha pianto la sua perdita. Le centinaia e centinaia di telegrammi pervenuti da tutta Italia, dalle Colonie ed altrove dimostrano in quale estimazione era tenuto l'Illustre Generale.

L'affettuoso e commovente indirizzo di S. M. il Re ha certamente segnato il culmine del grande amore che l'Italia nutriva per Lui, epperò si volle che tutto il Presidio di Roma intervenisse ai suoi funerali.

Ogni descrizione sarebbe insufficiente a dare anche una pallida idea di come si svolse la cerimonia. Il Generale Graziosi che aveva l'incarico della formazione del corteo ha avuto certamente il suo bel da fare per instradare (se così ci è concesso esprimerlo) tante migliaia di persone, e si deve certamente a lui la riuscita del magnifico accompagnamento che non ha riscontrato nella storia.

Dire delle Autorità intervenute superfluo, è vano! E qui la triplice pesantissima bara viene collocata sull'affusto di cannone un mormorio corre fra la folla, e si scopre mentre le truppe presentano le armi. La bara è subito seguita dal cugino dell'Estinto signor Aristide Caneva venuto da Udine in rappresentanza della famiglia e dei parenti; gli è affianco il generale Vanzo in rappresentanza del Re; eppoi gli fanno corona numerosissimi generali in alta uniforme. Senatori, Deputati, Ammiragli, Prefetti e Sindaci ecc. che formano un gruppo veramente meraviglioso.

Quando il corteo si muove una folla

immensa che fa ala al passaggio, si scopre e l'accompagna con le sue preci. In piazza dei Cinquecento ove passa il colpo d'occhio è magnifico. Le musiche alternano le marce funebri: si ammira l'ordine perfetto.

Solo a mezz'ora dopo il tocco il feretro fa il suo ingresso nella Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore per le esequie: celebra il parroco don Brossa.

La vedova Donna Maria Caneva assiste dall'altar maggiore in gramaglia, essa ha gli occhi gonfi di lacrime.

L'Ufficio funebre termina all'una e mezzo dopo che il Sottosegretario alla guerra on. Marracino ed il generale Graziosi, con smaglianti discorsi esaltano le virtù dell'Estinto e il suo spirito di sacrificio ai supremi interessi della Patria.

La morte dell'illustre generale generale è stata edificatissima. Altra volta Egli gravemente infermo aveva ricevuto l'Estrema Unzione e da quel momento si era iniziata una guarigione quasi prodigiosa.

Anche in questa ultima malattia ha mostrato grande serenità e rassegnazione cristiana. Tre volte ha ricevuto nel pieno possesso delle facoltà mentali con edificante pietà il Viatico, dal parroco del Sacro Cuore. Nelle preci che insieme al sacerdote ha rivolto al Signore dopo la comunione, non ha mai ommesso d'invocare la misericordia della Vergine di Pompei sull'anima del figlio defunto e su se stesso.

Nella stanza ove il generale è spirato c'erano un crocifisso e una immagine della Madonna alla quale il malato volgeva lo sguardo nei momenti più gravi delle sue sofferenze. Poco prima di morire Carlo Caneva ha ricevuto la Estrema Unzione e la benedizione papale.

**TRUCIOLI**

**Dal friulano in latino nel secolo XIV**

Nella Scuola notarile civildese, fiorente nel sec. XIV, gli scolari si esercitavano, per apprendere il latino adatto alla loro materia professionale, a tradurre dalla lingua friulana (quella parlata in quel tempo) o viceversa. Riuscirà interessante riportare a titolo di saggio, un paio di esercizi che si riferiscono all'andata a Castelmonte, il celebre Santuario meta anche oggi e forse più nei tempi antichi di devoti pellegrinaggi. Eccoli:

«Glu dis, chu la fradagle van a ont, a un pridicator s'aparten alar can lor, p(er) pridicar lu».

«In diebus, quibus fraternitas vadunt ad Montem, unius predicatoris interest ire cum eijs causa predicandi sibi».

«Un di, chu go alavo a Mont, yo y foy imcont(r)at di doy Todeschi, gli quagl un avevo barbo, l'atri no».

«Quadam die, in qua ego tham ad Montem, michi oviatum fuit a duobus Teutonicis, quorum unus erat barbatus, alter inberbis».

(Vedi: Schiaffini in Rivista della Soc. F. F. anno 3 n. 2).

**La "Film", sonora**

Berlino celebrò in questi giorni il matrimonio della luce col suono. In altre parole, alcuni tecnici tedeschi: Hans Vogt, W Engl e G. Messolle diedero esperimento in faccia al pubblico, della «film» sonora. Con la loro invenzione il sincronismo tra immagine e suono è stato finalmente raggiunto e precisamente fotografando quest'ultimo.

Come l'immagine viene fissata sullo strato sensibile della pellicola di celluloido, così le onde sonore vengono registrate su lastre di selenio. E' noto che la conducibilità elettrica del selenio varia a seconda di determinate influenze; evidentemente si è utilizzato questo principio. Fatto sta che accanto alla solita pellicola perforata si svolge una striscia che reca le impressioni sonore. Queste vengono poi ingrandite per mezzo di un microfono collocato presso lo schermo. Così gli spettatori dell'«Alhambra» videro e udirono un prologo pronunciato da Rosa Liechtenstein, discorsi di salute in tedesco, in inglese e in francese; musica strumentale: violoncello, clarinetto flauto, organo musica vocale, scene drammatiche ecc. senza constatare il minimo anacronismo. L'emissione sonora non è sempre gradevole, e mancano le sillabanti nelle parole pronunciate; ma non si tratta ormai che di perfezionare.

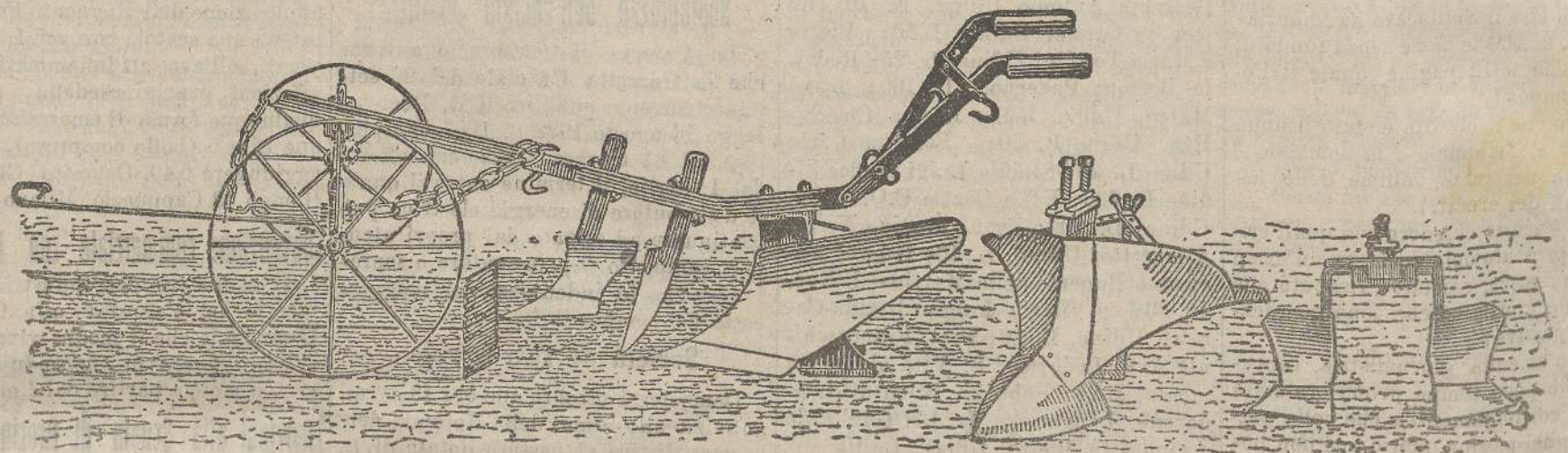
**Elogi ai funzionari delle nuove provincie**

ROMA, 29. — Il generale De Marinis alto commissario italiano per l'Alta Slesia si è recato oggi al Viminale per manifestare all'on. Salata il più vivo riconoscimento per la cooperazione datagli dall'Ufficio centrale per le nuove provincie particolarmente col mettere a sua disposizione numerosi funzionari della amministrazione delle nuove provincie i quali hanno tutti corrisposto in modo molto favorevole agli incarichi e di responsabilità ad essi affidati.

Stabilimento Tip. S. Paulino, Udine

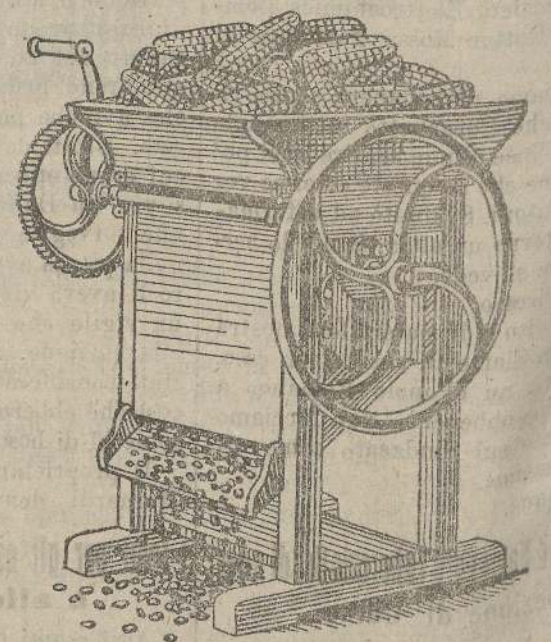
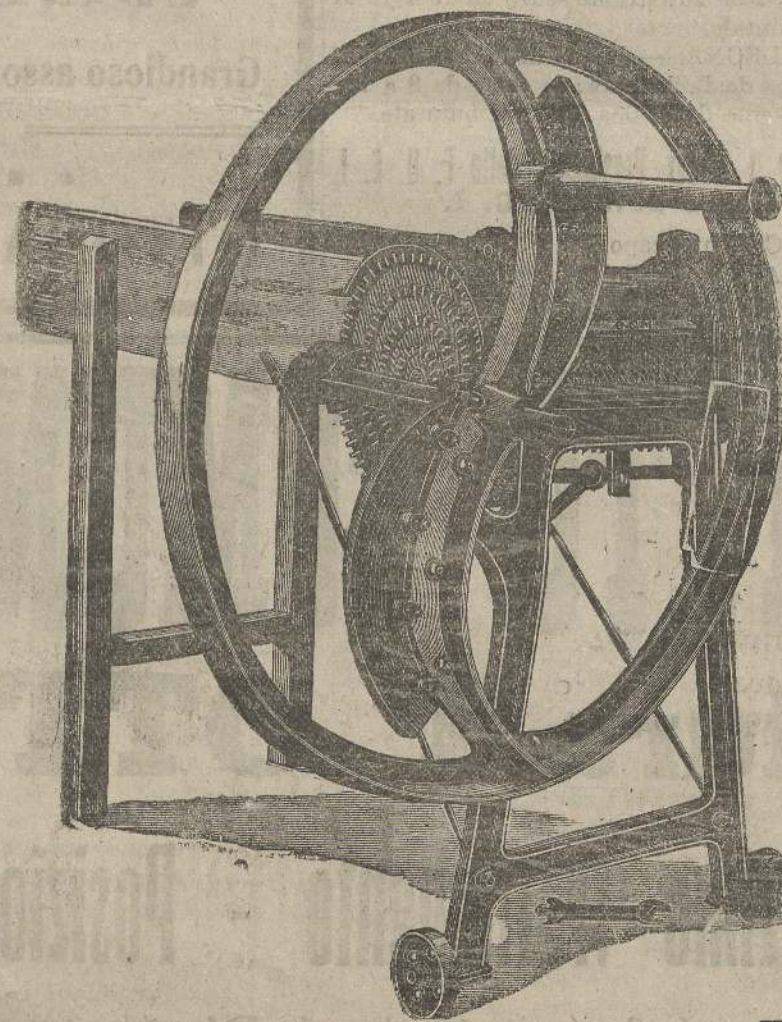
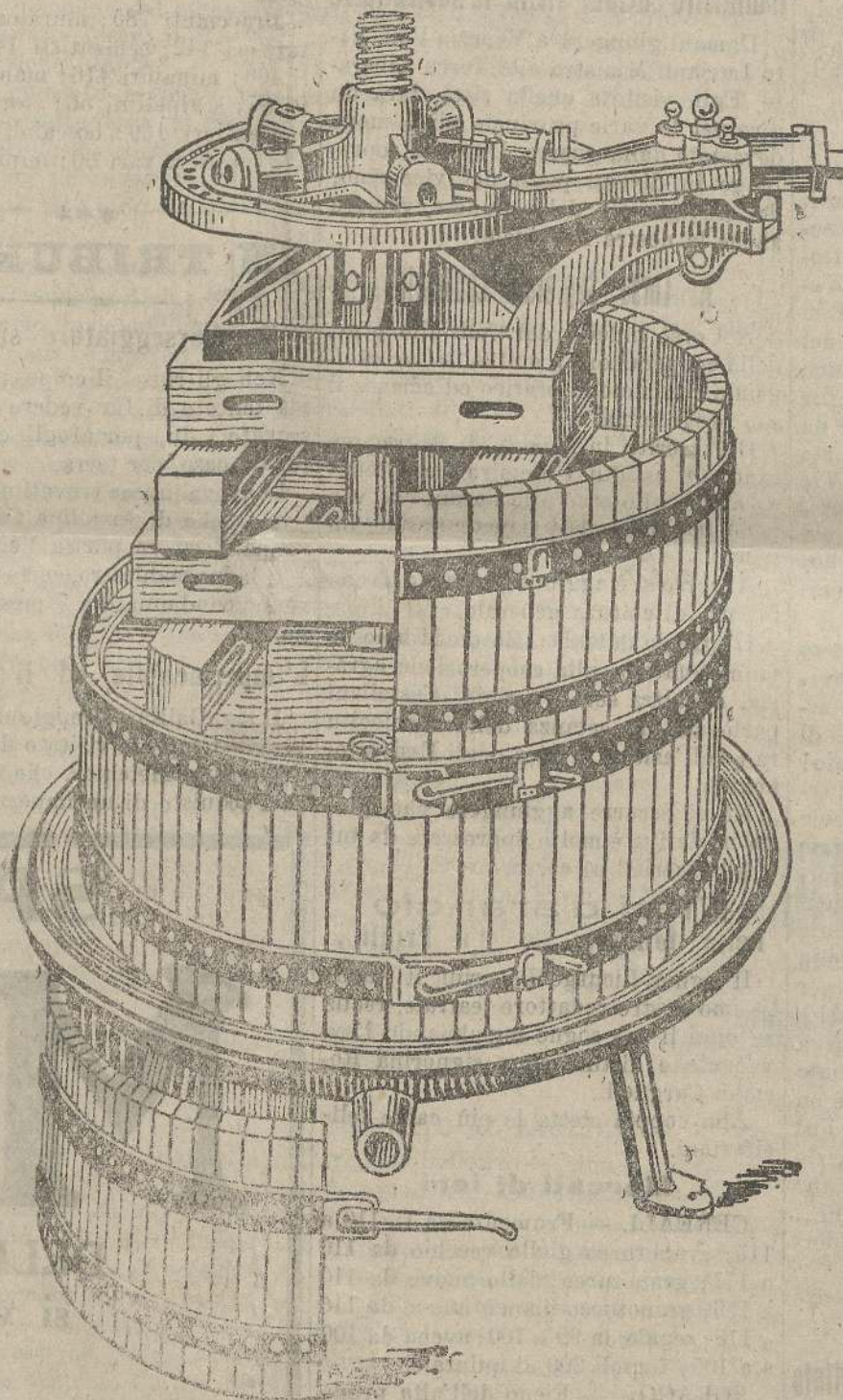
**Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana**  
**UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE**

Gruppo completo su unica bure (Bure per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc. ecc.
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria, Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine, Ponte Poscolle.

P  
I  
G  
I  
A  
T  
R  
I  
C  
I



**SGRANATO**  
**Ventilatori**  
**Trinciatoraggi**  
ecc. ecc.  
**TORCH**